



Comune di Noicàttaro

(Città Metropolitana di Bari)

C.A.P. 70016 C.F./P.Iva 05165930727
www.comune.noicattaro.bari.it

2° SETTORE : FINANZIARIO

2015

Referto

Relazione

Analitica

Comune di NOICATTARO (BA)

Indice

	Premessa	3
1	I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2015	4
1.1	Dati Generali	4
1.2	Il Sistema dei Controlli	5
1.2.1	Il Controllo di Gestione	6
1.2.2	Il Controllo Strategico	7
1.2.3	Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile	8
1.2.4	La Valutazione dei dirigenti	9
1.3	Il Sistema Contabile	10
1.3.1	La Relazione Previsionale e Programmatica	10
1.3.2	Il Piano Esecutivo di Gestione	11
1.3.3	La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2015	12
1.3.4	Il Rendiconto	13
2	L'ANALISI DELLA GESTIONE	14
2.1	Le Risultanze contabili	14
2.1.1	Il Risultato della gestione finanziaria	15
2.1.2	La verifica degli equilibri finanziari	16
2.1.3	Il Risultato della gestione economica	18
2.1.4	Il Risultato della gestione patrimoniale	19
2.2	L'Analisi della gestione finanziaria	19
2.2.1	La gestione dei residui	20
2.2.2	La gestione di cassa	21
2.2.3	L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio	21
2.2.4	L'Analisi dell'entrata	22
2.2.4.1	Le Entrate tributarie	23
2.2.4.2	Le Entrate da trasferimenti correnti	26
2.2.4.3	Le Entrate extratributarie	26
2.2.4.4	Le Entrate da trasferimenti di capitale	27
2.2.4.5	Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti	27
2.2.5	L'Analisi della Spesa	28
2.2.5.1	L'Analisi della spesa per indici	30
2.2.5.2	L'Analisi della spesa per servizi	33
2.3	L'Indebitamento	37
2.3.1	La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2015	37
3	I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE	39
4	I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE	42
4.1	La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità 2015	42
5	LE PARTECIPAZIONI	44
5.1	Le direttive alle società a totale partecipazione pubblica	44
6	I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI	44
6.1	Considerazioni preliminari	44
6.2	Obiettivi	45
6.3	Lavori pubblici	52
7	LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE	53

Premessa

Al termine dell'esercizio 2015, nel rispetto di quanto richiamato dal D. Lgs. 267/2000, ed in particolare negli articoli 198 e 198-bis, il Settore Finanziario ha predisposto la presente relazione che si rimette a tutti gli interessati per le valutazioni necessarie.

A tal fine si ricorda che l'attività di controllo di gestione è stata intesa come funzione trasversale diffusa nell'Ente, finalizzata a supportare una gestione efficace, efficiente ed economica coniugata alla qualità delle prestazioni offerte.

Il contenuto del presente documento è articolato in **sei parti**:

- la **prima parte**, di carattere ricognitivo, si propone di inquadrare l'attività del controllo nell'ente con una breve presentazione dei principali organi attivati, del personale assegnato e delle attività e funzioni loro affidate;
- una **seconda**, diretta a fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica;
- una **terza**, relativa all'analisi dei parametri di deficit strutturale;
- una **quarta**, dedicata alle risultanze di controllo specifiche previste ex lege, con particolare riguardo al riscontro del rispetto del patto di stabilità, degli adempimenti previsti all'articolo 1, comma 173, della legge n. 266/2005 ed altri adempimenti svolti in corso d'anno;
- una **quinta**, diretta a presentare informazioni relative alla gestione dei servizi ed ai rapporti con le società partecipate (governance esterna).
- una **sesta**, diretta ad approfondire i principali obiettivi raggiunti nel corso della gestione.

1 I DATI DELL'ENTE AL 31.12.2015

1.1 Dati Generali

Il Comune di NOICATTARO (BA) ha una popolazione di 26.178 abitanti alla data del 31/12/2015.

La struttura organizzativa dell'Ente è ripartita in 5 settori con i seguenti dipendenti:

- Pianta organica dipendenti	Dirigenti:	5	Altri:	95	Totale:	100
- N. dipendenti in servizio	Dirigenti:	5	Altri:	63	Totale:	68
- N. dipendenti a tempo determinato	Totale:	0				

Il regolamento di contabilità, approvato stato aggiornato con delibera di Consiglio n. 47 del 30/11/2005 è conforme al D. Lgs. n. 267/2000 ed allo statuto comunale.

Non è stato ancora effettuato l'adeguamento dello stesso alle nuove norme del D. Lgs. 118/2011 e ai principi contabili applicati ad esso allegati.

Lo statuto ed il regolamento degli uffici e dei servizi disciplinano le tipologie di controlli interni.

1.2 Il Sistema dei Controlli

Il sistema dei controlli nel nostro ente è stato impiantato tenendo conto della profonda innovazione, determinata dal D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 e, in particolare, dall'articolo 3 del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, provvedimento quest'ultimo che ha completamente ridisegnato l'assetto delineato dall'articolo 147 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il recepimento dei nuovi principi e criteri su cui si basa il sistema dei controlli interni è avvenuto con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 22/01/2013.

- Collegio dei revisori	Attivato:	SI	N. addetti:	3
- Controlli di gestione	Attivato:	SI	N. addetti:	1
- Controllo strategico	Attivato:	NO	N. addetti:	0
- Valutazione dirigenti	Attivato:	SI	N. addetti:	3

Con riferimento alle altre tipologie di controlli, l'articolo 3 del D.L. n. 174/2012 ha implementato il sistema dei controlli preesistente. In particolare, oltre ai controlli di regolarità amministrativa contabile, di gestione e di controllo strategico, compaiono ora nuove attività, quali:

- il controllo sugli equilibri finanziari dell'ente, che è strumentale alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal Patto di stabilità interno, mediante il coordinamento e la vigilanza del responsabile del servizio finanziario, nonché dei responsabili dei servizi;
 - la verifica, attraverso il controllo sullo stato di attuazione di indirizzi ed obiettivi gestionali, dell'efficacia ed economicità degli organismi gestionali esterni all'ente;
 - la verifica della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni.
- il controllo sulle società partecipate dagli enti locali con riferimento ai possibili squilibri economico finanziari rilevabili dal bilancio della società partecipata.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole funzioni e degli organi attivati per l'esercizio dei controlli.

1.2.1 Il Controllo di Gestione

Il controllo di gestione è previsto nel regolamento di contabilità e in altri atti di organizzazione.

Il controllo di gestione viene svolto internamente dal Servizio Finanziario come attività complementare ai servizi assegnati ed ha come compito di fornire informazioni relative alla gestione finanziaria dell'ente, anche attraverso la produzione di indicatori utili per dimostrare una sana gestione finanziaria ed economica.

Il modulo utilizzato per il controllo di gestione non è integrato con altri software dell'ente.

Le fonti informative utilizzate per l'esercizio del controllo di gestione sono costituite dai dati e dalle informazioni fornite dai servizi, dal PEG, dalle banche dati dell'Amministrazione comunale, con particolare riferimento a quelle finanziarie con i relativi indicatori,.

Il controllo di gestione opera in base ad obiettivi specifici attribuiti ad esso dal PEG. Gli obiettivi sono stati oggetto, nel corso dell'anno, di costante analisi finalizzata ad ottenere la massima efficacia, efficienza ed economicità della gestione, attraverso il monitoraggio periodico dei dati.

La verifica dello stato d'avanzamento del PEG avviene, di regola, periodicamente in sede di verifica degli equilibri di bilancio e delle variazioni di bilancio.

1.2.2 Il Controllo Strategico

Il controllo strategico è finalizzato all'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e della rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa alle linee programmatiche approvate dal Consiglio.

Il controllo strategico valuta, sulla base degli obiettivi e dei risultati, l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza fra risultati conseguiti e obiettivi predefiniti.

L'Amministrazione, sulla base delle risultanze emerse, valuterà l'istituzione e l'attivazione 'a regime' del controllo strategico, e la conseguente definizione delle metodologie per l'ottimale funzionamento del servizio.

1.2.3 Il Controllo di Regolarità amministrativa e contabile

Ogni responsabile di servizio esercita una verifica di conformità alle disposizioni normative vigenti, sia sulle proposte di deliberazione da sottoporre alla Giunta comunale o al Consiglio comunale, sia sulle determinazioni adottate dagli stessi responsabili.

L'ufficio di ragioneria ed il Collegio dei revisori dei conti esercitano il controllo di regolarità contabile. Esso viene svolto sulle determinazioni adottate dai responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa e su tutte le proposte di atti deliberativi per la Giunta ed il Consiglio e consiste nella verifica della documentazione della spesa e sostenibilità della stessa.

Il Collegio dei revisori esprime pareri sulla proposta di bilancio e su tutte le sue variazioni attraverso verbali che sono allegati agli atti deliberativi ed effettua le periodiche verifiche di cassa, quale vigilanza sulla regolarità della gestione, redigendo appositi verbali.

Il controllo di regolarità amministrativa sugli atti della Giunta, del Consiglio e sulle determinazioni dirigenziali viene esercitato attraverso un parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente.

1.2.4 La Valutazione dei dirigenti

La valutazione dei dirigenti è posta in essere attraverso un apposito nucleo di valutazione costituito da n. 3 membri esperti in materia.

I componenti dell'O.I.V. sono stati nominati con decreto sindacale n. 93 del 19/12/2014 e successivo n. 12 del 30/01/2015 con una durata fino al 01/03/2018.

La valutazione dei dirigenti viene effettuata dall'O.I.V. sulla base del raggiungimento degli obiettivi annuali assegnati con l'approvazione del PEG (Piano Esecutivo di Gestione).

1.3 Il Sistema Contabile

Il sistema contabile del nostro ente è finalizzato a fornire risposte conformi al D. Lgs. n. 267/2000 e al regolamento di contabilità ed è finalizzato alla produzione di tutta la documentazione prevista ed approvata con il D.P.R. n. 194/96.

Il bilancio è stato approvato in data 11/08/2015 con delibera del Commisario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 28 ricorrendo all'esercizio provvisorio ed è composto oltre che dal documento annuale anche dai seguenti allegati:

- del bilancio pluriennale;
- della Relazione Previsionale e Programmatica;
- del Programma triennale dei Lavori pubblici;
- della relazione accompagnatoria della Giunta;
- del parere dei revisori del conti.

1.3.1 La Relazione Previsionale e Programmatica

La relazione Previsionale e programmatica è stata predisposta nel rispetto del contenuto richiesto dall'art. 170 del TUEL e dallo schema di relazione approvato con regolamento di cui al D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326.

Con riferimento al suo contenuto la relazione Previsionale e Programmatica è stata redatta con le seguenti caratteristiche:

- a) la leggibilità per programmi;
- b) l'evidenziazione delle variazioni degli stanziamenti rispetto all'esercizio precedente;
- c) indicazione degli obiettivi di mandato dell'amministrazione;
- d) la facilità di lettura.

1.3.2 Il Piano Esecutivo di Gestione

Il Piano Esecutivo di Gestione è stato adottato con delibera del Sub Commissario Vicario con i poteri di Giunta Comunale n. 111 del 26/11/2015.

Gli obiettivi contenuti sono di tipo gestionale, raccordati con gli indirizzi espressi nella relazione previsionale e programmatica in termini di programmi e progetti.

Le finalità prevalenti attribuite al PEG sono le seguenti:

- delegare i dirigenti alla gestione finanziaria dell'ente e responsabilizzarli su procedimenti di spesa ed entrata nonché su altri profili gestionali;
- orientare la gestione secondo le logiche della direzione per obiettivi;
- costituire lo strumento base per la valutazione dei dirigenti;
- disciplinare la gestione di risorse da parte di dipendenti formalmente incaricati con posizione organizzativa mediante ulteriore articolazione del PEG.

1.3.3 La Delibera della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi dell'anno 2015

Per l'esercizio 2015 l'Ente non era tenuto ad adottare la delibera di ricognizione dello stato di attuazione dei programmi che, per norma dovrebbe effettuarsi entro il 31 luglio dell'anno in corso, per effetto del rinvio dell'approvazione del Bilancio di Previsione al 30 Luglio.

Si evidenzia che l'Ente ha approvato il Bilancio di Previsione con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 28 del 11/08/2015 e in tale sede ha dato atto che non vi erano squilibri di bilancio.

1.3.4 Il Rendiconto

Il rendiconto della gestione è stato predisposto ed approvato dal Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale con atto n. 6 del 22/04/2016 ed è composto dai seguenti documenti:

- conto del bilancio;
- conto economico e prospetto di conciliazione;
- conto del patrimonio;
- relazione della giunta illustrativa dei risultati raggiunti.

2 L'ANALISI DELLA GESTIONE

2.1 Le Risultanze contabili

Il rendiconto della gestione 2015 si chiude con i risultati contabili riportati nella seguente tabella:

Risultanze Contabili	Importo
Finanziario (Avanzo o Disavanzo)	7.624.017,80
Economico (Utile o Perdita d'esercizio)	4.069.358,43
Patrimoniale (Variazione patrimonio netto)	4.069.358,43

Tali risultanze misurano gli effetti della gestione sul patrimonio dell'ente e sono in linea con i principi contabili, secondo cui:

- l'uguaglianza tra il risultato economico e quello patrimoniale è data dal fatto che, rifacendosi alla dottrina di settore ed agli assunti di base del metodo della partita doppia, l'utile d'esercizio misura l'incremento o il decremento del patrimonio netto e rappresenta la sintesi contabile di tutte le operazioni positive e negative che influenzano il patrimonio per effetto della gestione.
- La disuguaglianza tra il risultato finanziario e quello economico della gestione è riconducibile alle differenze in termini di approccio e di logiche contabili che informano la rilevazione dei fatti di gestione e che caratterizzano la contabilità finanziaria e quella economico-patrimoniale. A tal fine, attraverso l'ausilio del Prospetto di conciliazione, è possibile individuare quali siano le voci interessate, nel rispetto del principio di competenza economica, alle integrazioni ed alle rettifiche di valore che, opportunamente rettificate, permettono una lettura coordinata delle risultanze.

Nei seguenti paragrafi si riporta l'analisi delle singole risultanze contabili e dei principali valori che concorrono alla loro determinazione.

2.1.1 Il Risultato della gestione finanziaria

I risultati complessivi dell'azione di governo, riportati nel rendiconto finanziario della gestione, evidenziano un risultato riportato nella tabella seguente:

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	4.871.092,01		4.871.092,01
Riscossioni	4.635.789,89	16.503.389,50	21.139.179,39
Pagamenti	2.061.229,95	17.464.384,35	19.525.614,30
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.445.651,95	-960.994,85	6.484.657,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	7.445.651,95	-960.994,85	6.484.657,10
Residui attivi	2.356.991,16	4.532.995,61	6.889.986,77
Residui passivi	445.988,68	1.977.490,47	2.423.479,15
Fondo Pluriennale Vincolato			3.327.146,92
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	9.356.654,43	1.594.510,29	7.624.017,80

Per l'analisi delle singole risultanze si rinvia ai paragrafi successivi.

2.1.2 La verifica degli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è stato svolto con periodicità costante.

L'organo consiliare in sede di approvazione del bilancio di previsione e in sede di variazione e di assestamento del bilancio ha dato atto del permanere degli equilibri di bilancio.

Gli equilibri della gestione sono espressi nelle seguenti tabelle:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	94.542,88
Fondo Pluriennale Vincolato	(+)	1.196.730,60
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	13.709.493,00
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	584.671,60
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	1.425.890,41
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso prestiti da amministrazione pubbliche	(-)	0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	95.000,00
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	0,00
<i>TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI</i>	(=)	<i>17.106.328,49</i>
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	12.456.933,26
Fondo pluriennale vincolato di spesa	(+)	942.727,60
Spesa per trasferimenti in conto capitale diversi dai contributi agli investimenti	(-)	0,00
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	1.908.749,91
<i>TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE</i>	(=)	<i>15.308.410,77</i>
<i>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE</i>		<i>1.797.917,72</i>

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	(+)	35.297,72
Fondo Pluriennale Vincolato per le spese in conto capitale	(+)	5.204.971,81
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	(+)	3.032.412,54
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	0,00
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti	(+)	0,00
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente	(-)	95.000,00
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(-)	0,00
<i>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI</i>	(=)	<i>8.177.682,07</i>
Spesa in c/capitale (Titolo II)	(+)	2.792.274,09
Trasferimenti in conto capitale diversi dai contributi agli investimenti	(-)	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	(+)	2.384.419,32
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	(-)	0,00
<i>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI</i>	(=)	<i>5.176.693,41</i>
<i>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</i>		<i>3.000.988,66</i>

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	(+)	0,00
Finanziamento a breve termine (Titolo V categoria 2)	(+)	0,00
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(+)	0,00
<i>TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI</i>		<i>0,00</i>
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	(+)	0,00
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	(+)	0,00
Concessioni di crediti (Titolo II intervento 10)	(+)	0,00
<i>TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI</i>		<i>0,00</i>
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00

2.1.3 Il Risultato della gestione economica

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica dell'ente locale così come risultante dal Conto economico e permette la lettura dei risultati non solo in un'ottica autoritativa, ma anche secondo criteri e logiche della competenza economica.

Con riferimento al nostro ente il risultato economico dell'esercizio è rappresentato dalle risultanze contabili riportate nella seguente tabella:

IL RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE	Importo
a) Risultato della gestione	3.016.651,63
b) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
c) Proventi ed oneri finanziari	-577.350,25
d) Proventi ed oneri straordinari	1.630.057,05
e) Risultato economico d'esercizio	4.069.358,43

Il risultato economico complessivo è determinato dalla somma algebrica di risultati economici parziali di quattro distinte gestioni (gestione operativa, gestione delle partecipazioni, gestione finanziaria e gestione straordinaria), a riguardo delle quali si segnala quanto segue:

Il risultato della gestione operativa 2015 ha subito una variazione positiva di 3.773.095,33 euro rispetto al 2014, per effetto dell'applicazione della nuova contabilità finanziaria potenziata Dlgs 118/2011. e successive modifiche.

2.1.4 Il Risultato della gestione patrimoniale

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente collegata a quella economica e si propone non solo di evidenziare la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo, ma soprattutto di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal Conto economico.

Nella tabella seguente sono riportati i valori patrimoniali riferiti al nostro ente

SITUAZIONE PATRIMONIALE	Consistenza Iniziale	Consistenza Finale
a) Attività	85.306.119,74	81.236.147,91
b) Passività	85.306.119,74	81.236.147,91
c) Patrimonio netto	36.351.179,39	40.420.537,82

2.2 L'Analisi della gestione finanziaria

Procedendo alla lettura della tabella che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto considerando separatamente:

- a) il risultato della gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

La somma algebrica dei due risultati parziali permette di ottenere il valore complessivo del risultato della gestione finanziaria e, nello stesso tempo, l'analisi delle singole risultanze parziali fornisce informazioni utili ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	16.503.389,50
Pagamenti	17.464.384,35
Fondo di cassa al 31 dicembre	-960.994,85
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	-960.994,85
Residui attivi	4.532.995,61
Residui passivi	1.977.490,47
TOTALE	

2.2.1 La gestione dei residui

La gestione dei residui misura l'andamento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Proprio per ottenere un risultato finale quanto mai attendibile, è stato chiesto a ciascun Dirigente un'attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	4.871.092,01
Riscossioni	4.635.789,89
Pagamenti	2.061.229,95
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.445.651,95
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	7.445.651,95
Residui attivi	2.356.991,16
Residui passivi	445.988,68
TOTALE	

Il totale dell'avanzo di gestione ammonta pertanto ad € 10.951.164,72.

Tale avanzo va ridotto del fondo pluriennale vincolato per spesa corrente per € 942.727,60 e del fondo pluriennale in c/capitale per € 2.384.419,32 per un totale di € 3.327.146,92.

L'avanzo di gestione è pertanto di € 7.624.017,80

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2013	2014	2015
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	26,04 %	33,10 %	21,55 %

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2013	2014	2015
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	23,31 %	26,47 %	10,17 %

Gli indici di incidenza dei residui (attivi e passivi) esprimono il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate. Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

2.2.2 La gestione di cassa

I valori di cassa risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione. La loro consistenza è riportata nella seguente tabella:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	4.871.092,01		4.871.092,01
Riscossioni	4.635.789,89	16.503.389,50	21.139.179,39
Pagamenti	2.061.229,95	17.464.384,35	19.525.614,30
Fondo di cassa al 31 dicembre	7.445.651,95	-960.994,85	6.484.657,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA	7.445.651,95	-960.994,85	6.484.657,10

Il saldo di gestione di cassa al 31/12/2015 registra un incremento di € 1.613.565,09 rispetto al al saldo di cassa al 31/12/2014.

Per un ulteriore approfondimento della gestione dei residui si riportano i seguenti indicatori sintetici:

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2013	2014	2015
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	71,93 %	72,84 %	72,75 %

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2013	2014	2015
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	79,90 %	85,03 %	89,18 %

La "velocità di riscossione" misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

La "velocità di gestione della spesa corrente" permette di valutare quanta parte degli impegni della spesa corrente trova, nel corso dell'anno, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Si evidenzia che mentre la velocità di riscossione per l'entrate si mantiene costante, per i pagamenti si registra un incremento del 4,15% rispetto a quello precedente.

2.2.3 L'Analisi dell'avanzo / disavanzo applicato all'esercizio

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno dell'avanzo/disavanzo relativo agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2014 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Avanzo applicato a Spese correnti	94.542,88
Avanzo applicato per Investimenti	35.297,72
TOTALE AVANZO APPLICATO	129.840,60

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2013/2015 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2012 APPLICATO NEL 2013	AVANZO 2013 APPLICATO NEL 2014	AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015
288.000,00	0,00	129.840,60

Si segnala inoltre come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. n. 267/2000 così come riportato nella seguente tabella:

Numero	Data Delibera	Applicazione dell'Avanzo	Importo
nr	11/08/2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESA CORRENTE	94.542,88
nr	11/08/2015	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESA IN CONTO CAPITALE	35.297,72
Totale			129.840,60

2.2.4 L'Analisi dell'entrata

La gestione dell'entrata per l'anno 2015, in termini di stanziamenti, accertamenti e riscossioni, è riepilogata per titoli nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2015: LA SINTESI DELLE RISORSE	STANZIAMENTI 2015	ACCERTAMENTI 2015	RISCOSSIONI 2015
Entrate tributarie (Titolo I)	14.067.891,00	13.709.493,00	9.827.475,17
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate (Titolo II)	837.975,38	584.671,60	533.073,67
Entrate extratributarie (Titolo III)	1.749.900,00	1.425.890,41	1.183.490,45
Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti (Titolo IV)	13.434.460,34	3.032.412,54	2.735.689,98
Entrate derivanti da accensione di prestiti (Titolo V)	3.750.000,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	3.589.065,00	2.283.917,56	2.223.660,23
TOTALE	37.429.291,72	21.036.385,11	16.503.389,50

Ai fini della presente analisi è utile considerare anche i presenti indicatori di autonomia:

INDICATORI DI AUTONOMIA		2013	2014	2015
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I} + \text{III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	84,89 %	95,76 %	96,28 %
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}}$	75,22 %	85,24 %	87,21 %

L'indice di autonomia finanziaria evidenzia la capacità dell'ente di acquisire autonomamente le disponibilità per il finanziamento della spesa, senza il ricorso ai trasferimenti di parte corrente.

L'indice di autonomia impositiva indica che l'Ente ha autonomia finanziaria quasi al cento per cento per il finanziamento della spesa corrente.

Oltre agli indicatori di autonomia è utile analizzare anche i seguenti indicatori di carattere finanziario:

INDICATORI FINANZIARI		2013	2014	2015
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II}}{\text{Popolazione}}$	523,88	525,04	546,04
Pressione tributaria =	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	436,23	500,19	523,70
Intervento erariale =	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	72,36	16,75	8,09
Intervento regionale =	$\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	12,97	5,42	12,43

Gli indici di pressione finanziaria e tributaria permettono di valutare l'impatto medio delle politiche finanziarie e fiscali sulla popolazione.

Gli stessi sono leggermente aumentati per effetto del maggiore gettito dei tributi locali.

Gli indici di intervento erariale e regionale permettono di apprezzare l'entità media dei trasferimenti da parte dello Stato e della Regione per singolo cittadino.

Si registrano minori trasferimenti statale e un maggiore trasferimenti regionali.

2.2.4.1 Le Entrate tributarie

In considerazione della rilevanza che le entrate tributarie hanno sul bilancio dell'ente, anche in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti statali e del rilevante impatto che le politiche tributarie dispiegano sulla popolazione amministrata, si procede alla seguente analisi distinta per voce:

- I.M.U.

La disciplina dell'IMU per il 2015 ha subito profonde modifiche tra le quali, la principale, può essere rintracciata nella stabilizzazione del tributo.

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2015, in aumento rispetto all'aliquota base e delle riduzioni deliberate rispetto alla misura base ai sensi dei commi da 6 a 10 del D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo, è stato pari a € 2.875.853,55 con una variazione in aumento di euro 96.450,15 rispetto alla previsione per IMU definitiva 2014 e di euro 309.169,36 rispetto alla somma accertata nel rendiconto 2013.

Nella parte spese è stata impegnata la somma di € 16.110,78 per eventuali rimborsi di Ici di anni precedenti.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato di € 185.853,55 crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

I.C.I./I.M.U.	2013	2014	2015
Accertamenti	2.566.684,19	2.690.000,00	2.875.853,55
Riscossioni	2.509.611,72	2.665.590,00	2.831.485,11

Per una maggiore analisi dell'imposta si propongono i seguenti indicatori di congruità:

CONGRUITA' DELL'I.C.I./I.M.U.	2013	2014	2015
$\frac{\text{Proventi I.C.I./I.M.U.}}{\text{N}^\circ \text{ unità immobiliari}}$	388,19	290,59	128,52
$\frac{\text{Proventi I.C.I./I.M.U.}}{\text{N}^\circ \text{ famiglie} + \text{n}^\circ \text{ imprese}}$	345,26	246,52	360,11
$\frac{\text{Proventi I.C.I./I.M.U. prima abitazione}}{\text{Totale proventi I.C.I./I.M.U.}}$	0,27 %	0,56 %	0,54 %
$\frac{\text{Proventi I.C.I./I.M.U. altri fabbricati}}{\text{Totale proventi I.C.I./I.M.U.}}$	46,19 %	59,08 %	55,98 %
$\frac{\text{Proventi I.C.I./I.M.U. terreni agricoli}}{\text{Totale proventi I.C.I./I.M.U.}}$	14,82 %	16,84 %	18,68 %
$\frac{\text{Proventi I.C.I./I.M.U. aree edificabili}}{\text{Totale proventi I.C.I./I.M.U.}}$	17,76 %	23,53 %	24,79 %

- TOSAP (nei casi in cui non sia stata sostituita dalla COSAP)

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TOSAP	2013	2014	2015
Accertamenti	215.739,14	200.158,66	175.403,99
Riscossioni	202.388,75	189.658,90	159.826,04

- imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Publicità e pubbliche affissioni	2013	2014	2015
Accertamenti	69.320,66	63.352,24	50.991,94
Riscossioni	64.320,66	58.374,77	46.463,56

- TARI/TARES/TARSU

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

TARI/TARES/TARSU	2013	2014	2015
Accertamenti	3.839.593,82	3.775.255,27	3.834.668,00
Riscossioni	1.842.263,15	1.447.796,03	2.259.646,79

Si registra un maggiore gettito rispetto all copertura dei costo dello smaltimento dei rifiuti per l'anno 2015 pari ad € 122.586,24 che verrà conteggiata quale ulteriore entrata nel piano finanziario 2016. Cio permetterà una riduzione delle tariffe Tari per l'esercizio 2016.

- Addizionale IRPEF

L'aliquota applicata per l'anno 2015 è stata 0,80 % sulla base imponibile Irpef .

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato crescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Addizionale IRPEF	2013	2014	2015
Accertamenti	1.208.000,00	1.500.000,00	1.600.000,00
Riscossioni	268.850,10	461.987,49	712.730,85

- Proventi per i permessi a costruire

Le somme complessivamente accertate ed incassate sono in linea con le previsioni del P.R.G. vigente.

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Permessi a costruire	2013	2014	2015
Accertamenti	1.142.656,20	530.000,00	240.000,00
Riscossioni	1.137.573,19	529.175,56	231.560,91

2.2.4.2 Le Entrate da trasferimenti correnti**- Trasferimenti dallo Stato**

Nel rispetto di quanto comunicato sul sito Internet del Ministero dell'Interno, l'ente ha proceduto ad accertare:

- fondo di solidarietà	per €.	1.886.259,00
- altre erogazioni che non costituiscono trasferimenti erariali	per €..	81.998,89
- contributo per gli interventi ai comuni (ex F.do sviluppo inv.)	per €.	3.057,75

- Trasferimenti dalla Regione

Con riferimento ai Trasferimenti regionali, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti dalla REGIONE	Importo 2015
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE	325.474,44
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONE DELEGATE	35.360,70
Totale	360.835,14

- Trasferimenti da altri Enti del Settore Pubblico

Con riferimento ai Trasferimenti da altri enti del settore pubblico, le principali entrate accertate sono state le seguenti:

Entrate da trasferimenti correnti da ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Importo 2015
TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	12.000,00
Totale	12.000,00

2.2.4.3 Le Entrate extratributarie

Tra le principali entrate relative al titolo III si segnalano:

- Sanzioni amministrative del Codice della Strada (art. 208)

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato **costante** rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Sanzioni amministrative	2013	2014	2015
Accertamenti	151.323,23	113.434,23	113.274,68
Riscossioni	128.613,91	92.852,62	101.168,28

- altre entrate extratributarie

Sono, infine, da segnalare alcune entrate che rivestono particolare interesse per l'entità della somma. In particolare:

- rimborso parziale del costo di bio stabilizzazione da parte della ditta del servizio di smaltimento rifiuti.
- introiti per servizio Mensa scolastica;
- introiti per servizio scolastico;
- introiti per servizio lampade votive;

L'andamento del gettito nel corso dell'anno è risultato decrescente rispetto a quello degli anni precedenti come risulta dalla seguente tabella:

Altre entrate extratributarie	2013	2014	2015
Accertamenti	1.459.319,27	1.502.543,87	1.425.890,41
Riscossioni	1.099.157,11	1.175.841,70	1.183.490,45

2.2.4.4 Le Entrate da trasferimenti di capitale

I principali trasferimenti di questo Titolo IV sono riportati nella tabella che segue:

Entrate da trasferimenti di CAPITALE	Importo 2015
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	474.759,49
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	1.794.328,79
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	3.417,91
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	267.332,01
Totale	2.539.838,20

2.2.4.5 Le Entrate per accensioni di mutui e prestiti

Con riferimento al titolo V, infine, si segnala che non sono stati contratti mutui e BOC e ne sono state effettuate operazioni di rinegoziazione dei mutui con al Cassa Depositi e Prestiti.

2.2.5 L'Analisi della Spesa

Con riferimento alla spesa, la tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, evidenziando il trend storico triennale per ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Spese correnti (Titolo I)	13.703.651,99	13.423.689,80	12.456.933,26
Spese in conto capitale (Titolo II)	1.850.989,76	3.387.286,20	2.792.274,09
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.886.774,54	1.851.979,02	1.908.749,91
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	1.293.565,56	1.256.543,39	2.283.917,56
TOTALE SPESE	18.734.981,85	19.919.498,41	19.441.874,82

A tal fine si segnala che la spesa corrente per l'esercizio 2015 è diminuito rispetto a quello dell'anno 2014 per effetto della reimputazione della spesa corrente dell'esercizio 2015 secondo la nuova contabilità finanziaria Dlgs 118/2011.

Le spese correnti possono essere analizzate nel trend triennale secondo il seguente riepilogo funzionale:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	4.324.318,61	3.883.172,05	3.559.081,06
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	953.807,79	955.329,66	934.549,21
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.180.105,25	1.313.531,68	1.366.299,75
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	204.035,19	137.993,93	76.219,10
Funzione 6 - Sport e ricreazione	26.863,90	23.401,21	45.162,75
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	934.010,48	1.066.816,08	927.464,26
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	5.276.737,97	5.147.188,63	4.606.159,44
Funzione 10 - Settore sociale	791.250,92	887.326,95	935.712,85
Funzione 11 - Sviluppo economico	12.500,00	8.929,61	6.202,54
Funzione 12 - Servizi produttivi	21,88	0,00	82,30
TOTALE SPESE TITOLO I	13.703.651,99	13.423.689,80	12.456.933,26

Per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere corrente acquisiti nel corso del triennio è opportuno procedere all'analisi per interventi di spesa, come riportata nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Personale	3.329.007,68	3.218.528,34	3.260.843,74
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	196.209,38	173.085,04	159.605,13
Prestazioni di servizi	8.152.068,58	8.193.850,88	7.478.067,70
Utilizzo di beni di terzi	22.864,90	22.367,78	19.066,68
Trasferimenti	676.036,86	788.872,89	553.551,07
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	760.037,44	671.530,82	581.678,73
Imposte e tasse	256.656,17	240.888,35	282.971,72
Oneri straordinari della gestione corrente	310.770,98	114.565,70	121.148,49
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	13.703.651,99	13.423.689,80	12.456.933,26

L'analisi funzionale può essere condotta anche con riferimento alle **spese in conto capitale**, quali:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	875.000,00	478.196,00	983.111,07
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	0,00	0,00	0,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	0,00	12.511,00	140.652,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	512.911,68	0,00	101.601,14
Funzione 6 - Sport e ricreazione	0,00	0,00	3.233,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	384.360,00	2.660.245,88	675.066,92
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	78.718,08	172.433,32	202.682,04
Funzione 10 - Settore sociale	0,00	63.900,00	685.927,92
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	1.850.989,76	3.387.286,20	2.792.274,09

Così come, per conoscere l'entità dei fattori produttivi di carattere durevole acquisiti nel triennio, si ricorre alle risultanze della seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Acquisizione di beni immobili	1.674.460,00	3.202.730,38	2.633.029,23
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	142.377,85	121.211,82	155.311,58
Incarichi professionali esterni	0,00	6.344,00	3.933,28
Trasferimenti di capitale	34.151,91	57.000,00	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	1.850.989,76	3.387.286,20	2.792.274,09

2.2.5.1 L'Analisi della spesa per indici

Per migliorare la capacità informativa dei dati di spesa esposti in bilancio è opportuno ricorrere all'analisi dei seguenti indicatori di carattere generale:

- Rigidità della spesa corrente

Misura l'entità delle spese fisse (personale e interessi passivi) in rapporto con il totale delle spese correnti, evidenziando il grado di discrezionalità delle possibilità di spesa nel breve periodo.

INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2013	2014	2015
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	29,84 %	28,98 %	30,85 %

- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente connessa alle politiche di investimento poste in essere nei precedenti anni. La sua modifica è connessa ad interventi di natura strutturale sul debito.

INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2013	2014	2015
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	5,55 %	5,00 %	4,67 %

- Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Misura la rigidità di spesa corrente relativa alla spesa per il personale.

INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2013	2014	2015
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	24,29 %	23,98 %	26,18 %

- Spesa media del personale

Evidenzia la spesa corrente media per dipendente dell'ente.

INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2013	2014	2015
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N° dipendenti}}$	46.887,44	44.701,78	47.953,59

- Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

Misura la compartecipazione dello Stato e degli altri enti al finanziamento delle spese di carattere corrente dell'ente.

INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2013	2014	2015
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	16,65 %	4,84 %	4,69 %

- Spesa corrente pro capite

Misura la spesa dell'ente per attività ordinaria, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE	2013	2014	2015
Spesa corrente pro capite = $\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N° abitanti}}$	526,60	513,22	475,86

Per l'esercizio 2015 si registra una riduzione della spesa corrente in rapporto al numero degli abitanti rispetto agli anni precedenti.

- Spesa in conto capitale pro capite

Misura la spesa dell'ente per investimento, rapportata al numero dei cittadini.

INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2013	2014	2015
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	71,13	129,50	106,66

Per l'esercizio 2015 si registra una riduzione della spesa pro capite in conto capitale rispetto all'anno 2014 .

2.2.5.2 L'Analisi della spesa per servizi

Per effettuare una compiuta analisi sulla gestione è necessario procedere alla valutazione dei servizi resi dall'ente in termini di attività, di spesa e di eventuale capacità di copertura delle spese dirette attraverso entrate specifiche.

Attraverso l'analisi dei principali indicatori di output, di efficienza e di efficacia correlati a ciascun servizio in ottica triennale, è possibile evidenziare taluni aspetti sull'efficienza, efficacia, economicità e qualità, così come evidenziati nelle successive tabelle:

Servizi connessi agli organi istituzionali	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	241.661,88	241.336,45	175.512,06
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero addetti	0	0	0
D) Numero delibere di Giunta	98	142	119
E) Numero delibere di Consiglio	82	69	39
F) Popolazione	26.023	26.156	26.178
Efficacia = C / F	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / F	9,29	9,23	6,70

Amministrazione generale, compreso servizio elettorale	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	4.324.318,61	2.961.645,51	2.767.555,82
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero addetti	33	33	33
D) Popolazione	26.023	26.156	26.178
Efficacia = C / D	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / D	166,17	113,23	105,72

Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	418.879,20	506.317,60	503.417,39
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero domande evase	0	0	0
D) Numero domande presentate	0	0	0
E) Numero addetti	14	14	15
F) Numero di incarichi professionali	0	0	0
G) Numero istanze di concessione edilizia	53	32	31
H) Numero di concessioni edilizie rilasciate	62	56	51
I) Popolazione	26.023	26.156	26.178
Efficacia = C / I	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / I	16,10	19,36	19,23

Servizi di anagrafe e di stato civile	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	218.571,28	173.872,49	112.595,79
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero addetti	5	5	3
D) Numero certificati anagrafici e di stato civile rilasciati	2.560	3.040	3.308
E) Popolazione	26.023	26.156	26.178
Efficacia = C / E	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / E	8,40	6,65	4,30

Polizia locale e amministrativa	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00

Comune di NOICATTARO (BA)

B) Costo totale diretto	953.807,79	955.329,66	934.549,21
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero addetti	20	20	16
D) Numero automezzi	5	6	6
E) Numero Km percorsi	54.000,00	55.500,00	70.000,00
F) Numero sanzioni amministrative erogate	2.300	2.390	3.221
G) Popolazione	26.023	26.156	26.178
Efficacia = C / G	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / G	36,65	36,52	35,70

Scuola materna	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	120.216,46	114.980,69	156.692,49
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero studenti iscritti al 30.09	705	723	555
D) Numero aule disponibili al 30.09	21	21	21
E) Numero personale amministrativo	0	0	0
F) Numero personale docente	0	0	0
G) Numero personale non docente	0	0	0
H) Popolazione	26.023	26.156	26.178
Spesa pro capite = B / H	4,62	4,40	5,99

Istruzione elementare	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	173.984,88	156.334,45	174.256,72
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero studenti iscritti al 30.09	1.356	1.252	1.171
D) Numero aule disponibili al 30.09	58	58	58
E) Numero personale amministrativo	0	0	0
F) Numero personale non docente	0	0	0
G) Popolazione	26.023	26.156	26.178
Spesa pro capite = B / G	6,69	5,98	6,66

Istruzione media	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	182.026,40	168.946,77	149.169,96
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero studenti iscritti al 30.09	907	899	899
D) Numero aule disponibili al 30.09	43	43	43
E) Numero personale amministrativo	0	0	0
F) Numero personale non docente	0	0	0
G) Popolazione	26.023	26.156	26.178
Spesa pro capite = B / G	6,99	6,46	5,70

Fognatura e depurazione	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	175.090,36	134.003,43	29.862,02
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Numero unita' immobiliari servite	0	0	0
D) Totale unita' immobiliari	0	0	0
E) Estensione rete fognaria in Km	0,00	0,00	0,00
F) Numero impianti di depurazione	0	0	0
G) Numero addetti	0	0	0
H) Quantita' di acqua depurata in Mc	0,00	0,00	0,00
I) Numero allacci	0	0	0
Efficacia = C / D	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / E	0,00	0,00	0,00

Nettezza urbana	2013	2014	2015
A) Provento totale	4.355.161,93	4.492.619,59	4.484.648,09
B) Costo totale diretto	4.396.774,43	4.472.244,12	4.362.061,85
Copertura del servizio in percentuale	99,05 %	100,46 %	102,81 %
C) Frequenza media settimanale di raccolta	7,00	7,00	6,00
D) Numero unita' immobiliari servite	17.115	16.972	17.409
E) Totale unita' immobiliari	17.362	17.023	17.409
F) Quantita' di rifiuti smaltiti in Q.li	123.246,00	129.931,00	113.964,00
G) Numero di addetti	31	31	35
Efficacia = C / 7	1,00	1,00	0,86
Efficacia = D / E	0,99	1,00	1,00
Efficienza = B / F	35,67	34,42	38,28

Viabilita' ed illuminazione pubblica	2013	2014	2015
A) Provento totale	0,00	0,00	0,00
B) Costo totale diretto	934.010,48	1.066.816,08	927.464,26
Copertura del servizio in percentuale	0,00 %	0,00 %	0,00 %
C) Strade illuminate in Km	85,00	85,00	72,00
D) Totale estensione strade comunali in Km	125,00	125,00	130,00
E) Numero punti luce	3.340	3.345	3.500
F) Numero di KWh consumati	876.564,00	1.020.000,00	3.306.153,00
Efficacia = C / D	0,68	0,68	0,55
Efficienza = B / C	10.988,36	12.550,78	12.881,45

Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari	2013	2014	2015
A) Provento totale	25.497,00	23.760,00	0,00
B) Costo totale diretto	30.000,00	25.746,00	0,00
Copertura del servizio in percentuale	84,99 %	92,29 %	0,00 %
C) Numero domande soddisfatte	48	39	0
D) Numero domande presentate	51	46	0
E) Numero utenti	48	39	0
Efficacia = C / D	0,94	0,85	0,00
Efficienza = B / E	625,00	660,15	0,00
Proventi = A / E	531,19	609,23	0,00

Mense scolastiche	2013	2014	2015
A) Provento totale	173.142,14	168.398,20	174.170,00
B) Costo totale diretto	310.000,00	399.986,95	413.398,98
Copertura del servizio in percentuale	55,85 %	42,10 %	42,13 %
C) Numero domande soddisfatte	659	639	799
D) Numero domande presentate	659	639	820
E) Numero pasti offerti	70.610	73.490	75.136
F) Numero addetti	0	0	0
G) Numero di strutture	0	0	0
H) Numero posti a sedere disponibili	0	0	0
I) Superficie delle strutture in Mq	0,00	0,00	0,00
Efficacia = C / D	1,00	1,00	0,97
Efficienza = B / E	4,39	5,44	5,50
Proventi = A / E	2,45	2,29	2,32

Trasporti e pompe funebri, illuminazione votiva	2013	2014	2015
A) Provento totale	69.000,00	70.011,08	70.000,00
B) Costo totale diretto	75.449,00	78.947,49	88.894,60
Copertura del servizio in percentuale	91,45 %	88,68 %	78,74 %
C) Numero domande soddisfatte	0	0	0
D) Numero domande presentate	0	0	0
E) Numero servizi prestati	0	0	0

Efficacia = C / D	0,00	0,00	0,00
Efficienza = B / E	0,00	0,00	0,00
Proventi = A / E	0,00	0,00	0,00

Trasporto scolastico	2013	2014	2015
A) Provento totale	49.671,10	60.667,70	45.908,25
B) Costo totale diretto	179.087,13	178.030,95	166.794,79
Copertura del servizio in percentuale	27,74 %	34,08 %	27,52 %
C) Numero utenti	371	333	297
D) Numero addetti	12	12	12
E) Numero di scuolabus	6	6	6
F) Capienza scuolabus (numero posti disponibili)	154	154	154
G) Numero di corse giornaliere	20	20	20
H) Numero di iscritti al servizio	405	343	320
I) Popolazione	26.023	26.156	26.178
Spesa pro capite = B / I	6,88	6,81	6,37

2.3 L'Indebitamento

L'indebitamento è stato oggetto di particolare monitoraggio da parte dell'ente che, a tal riguardo, ha cercato di porre in essere una politica degli investimenti nel rispetto dei limiti di legge imposti dal D. Lgs. 267/2000.

Sotto il profilo strutturale, il ricorso al credito si ripercuote sul bilancio dell'ente per tutta la durata del periodo di ammortamento del finanziamento, e le relative quote di interesse devono trovare copertura in bilancio attraverso la riduzione delle spese correnti o con un incremento delle entrate correnti.

Nell'ultimo triennio l'Ente non ha fatto ricorso ad accensioni di prestiti o a rinegoziazioni di mutui.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2013/2015: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00	0,00

2.3.1 La Capacità di indebitamento residua al 31.12.2015

La capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita le possibilità di indebitamento.

Il D.Lgs n. 267/2000, all'articolo 204, sancisce che "l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui", ovvero il 2013.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 31/12/2015 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2015.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2013	11.351.890,88	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2013	2.281.092,11	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2013	1.459.319,27	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2013		15.092.302,26
10,00% DELLE ENTRATE CORRENTI 2013		1.509.230,23

Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2015	581.678,73
Quota interessi disponibile	927.551,50
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 2,70%	34.353.759,26

Altro dato interessante, per un'ulteriore valutazione della solidità dell'ente, è fornito dal rapporto tra la somma delle spese per interesse e quote capitale dei finanziamenti in corso, rapportata alle entrate di parte corrente.

Tale rapporto misura la percentuale delle entrate correnti destinata alla copertura (in termini di interessi e quota capitale) dei finanziamenti in corso.

$\frac{(\text{Spese Titolo I Intervento 6}) + (\text{Spese Titolo III})}{\text{Entrate Correnti (Titoli I + II + III)}}$	15,84 %
--	----------------

3 I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

L'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza finalizzata ad evidenziare difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, come tale, da tenere sotto controllo.

I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Nelle tabelle seguenti si riportano i risultati dei parametri applicati al nostro ente.

- **PARAMETRO 1** - Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 1	4.834.204,00	15.720.055,01	Non Applicabile	< 5 %	Non Applicabile

- **PARAMETRO 2** - Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 2	4.015.993,30	13.249.124,41	30,31 %	< 42 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 3** - Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà'

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 3	820.467,07	13.249.124,41	6,19 %	< 65 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 4** - Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 4	1.560.820,18	12.456.933,26	12,53 %	< 40 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 5** - Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoeI

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 5	0,00	12.456.933,26	0,00 %	< 0,5 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 6** - Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 6	3.401.890,30	15.684.694,31	21,69 %	< 39 %	Equilibrio

- **PARAMETRO 7** - Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoeI con le modifiche di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 7	10.394.259,73	15.720.055,01	66,12 %	< 150 %	Equilibrio

- PARAMETRO 8** - consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 8					
2013	49.935,00	15.092.302,26	0,33 %		
2014	37.346,47	15.348.931,92	0,24 %		
2015	51.506,95	15.720.055,01	0,33 %	< 1 %	Equilibrio

- PARAMETRO 9** - Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 9	0,00	15.720.055,01	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

- PARAMETRO 10** - Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2014; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari

	RISULTATO DELLA GESTIONE	VALORE DI CONFRONTO	PARAMETRO CALCOLATO	VALORE LIMITE DI LEGGE	SITUAZIONE
PARAMETRO 10	0,00	12.456.933,26	0,00 %	< 5 %	Equilibrio

4 I CONTROLLI SPECIFICI EX LEGE

Nell'ambito della propria attività di verifica l'ufficio di controllo interno non si è limitato a riscontrare gli equilibri finanziari ed il rispetto degli obiettivi programmatici della gestione, ma ha, in base a quanto previsto da varie disposizioni legislative, ottemperato ad alcuni adempimenti di legge, come quelli riguardanti la verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità 2015.

4.1 La verifica del rispetto degli obiettivi del Patto di stabilità 2015

Alla luce delle previsioni di entrata e di spesa riportate nella parte precedente, risulta interessante fornire specifiche indicazioni sullo stato di conseguimento del Patto di stabilità 2015.

Le norme che avrebbero dovuto disciplinare il patto di stabilità degli enti locali per l'anno 2015, contenute nelle leggi di stabilità per il 2012 e anni successivi, sono state completamente stravolte dall'accordo del 19 febbraio 2015 raggiunto nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali, accordo che è stato recepito dal D. L. 78/2015 convertito, con modificazioni, nella legge 125 del 6 agosto 2015.

L'accordo tra autonomie locali e governo ha individuato gli obiettivi di ogni singolo comune sulla base di due criteri di virtuosità che sono andati a migliorare il saldo obiettivo di quegli enti che:

- nel periodo 2009-2013 hanno ridotto la spesa corrente;
- hanno registrato un miglioramento nella loro capacità di riscossione delle loro entrate proprie calcolata attraverso l'indice di riscossione per gli anni 2008-2012.

Pertanto gli obiettivi del patto di stabilità interno dei comuni sono quelli approvati in Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali ed indicati, con riferimento a ciascun comune, nella tabella 1 allegata al citato decreto legge. Ciascuno dei predetti obiettivi è ridotto di un importo pari all'accantonamento, stanziato nel bilancio di previsione di ciascun anno di riferimento, al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli enti hanno pertanto dovuto comunicare le variazioni subite dal Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità nel corso del 2015 al fine di aggiornare l'obiettivo di patto.

Alla luce delle sopra richiamate modifiche, l'obiettivo di patto per il Comune è stato così individuato:

	Importo
Saldo obiettivo patto di stabilità interno così come determinato dall'allegato 1 del D.L. 78/2015	406.000
Accantonamento annuale al FCDE	1.207.000
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEL FCDE	- 801.000
Attribuzione spazi finanziari ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del D. L. 78/2015.	
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ART. 1 DEL d.L. 78/2015	- 801.000
Patto Nazionale "Orizzontale"	
Patto Regionale "Verticale"	
Patto Regionale "Verticale Incentivato"	
Patto Regionale "Orizzontale"	

SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO PATTI DI SOLIDARIETÀ	- 801.000
Importo della riduzione dell'obiettivo (art. 1, co. 122, L. n. 220/2010)	
Variazione dell'obiettivo per gestioni associate sovracomunali (co. 6bis art. 31 L. 183/2011).	
SALDO OBIETTIVO FINALE 2015	- 801.000

Al termine dell'esercizio le risultanze contabili, così come riportate nel rendiconto della gestione, sono quelle riportate nella tabella che segue:

Saldo OBIETTIVO 2015	- 801.000
Saldo Conseguito 2015	2.371.000
Differenza	3.172.000

Come si evidenzia dalla tabella, "l'obiettivo di competenza mista" è stato raggiunto. Infatti, dalla tabella si vede che, a fronte di un valore-obiettivo di € - 801.000 il risultato conseguito nel 2015 è stato di € 2.371.000 con un risultato positivo di € 3.172.000.

5 LE PARTECIPAZIONI

Con riferimento alla gestione dei servizi pubblici l'ente si affida alle seguenti società partecipate delle quali si riporta una situazione di sintesi:

5.1 Le direttive alle società a totale partecipazione pubblica

L'Ente, con delibera del Commissario Prefettizio n. 11 del 31/03/2015 con i poteri del Consiglio Comunale, ha predisposto la ricognizione del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Ente.

Il Comune possiede solo una quota di partecipazione societaria nella società Consortile a responsabilità limitata "Gal Sud Est Barese"

Denominazione	Capitale sociale o Patrimonio dotazione 2015	Quota di partecipazione dell'Ente (%)
GAL SUD EST BARESE R.L.	125.000,00	4,44

Al fine di poter meglio valutare le partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31.12.2015 ed ai principali dati sulla gestione della società stessa, si rinvia alla seguente tabella riepilogativa:

GAL SUD EST BARESE R.L.		CONTRATTO	
Maggiore azionista	N. azionisti 0	N. enti pubblici azionisti 0	Rilevanza Industriale
Servizio/i erogato/i	GRUPPO DI AZIONE LOCALE PER ATTIVITA' DI SVILUPPO RURALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Risorse finanziarie erogate dall'Ente alla Società	0,00	0,00	0,00
Capitale sociale o Patrimonio di dotazione	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Patrimonio netto della società al 31 dicembre	125.000,00	125.000,00	125.000,00
Risultato d'esercizio (conto economico della società)	0,00	0,00	0,00
Utile netto a favore dell'Ente	0,00	0,00	0,00
Standard tecnici di qualità previsti dal contratto di servizio nei tre anni			
Percentuale di conseguimento effettivo degli standard nei tre anni			
Sistema di rilevazione del grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi nei tre anni			
Grado di soddisfazione per i servizi rilevato presso gli utenti nei tre anni			

6 I PRINCIPALI OBIETTIVI CONSEGUITI

6.1 Considerazioni preliminari

L'anno 2015 è stato caratterizzato da una gestione commissariale che di intesa con i Dirigenti di Area ha provveduto alla definizione di obiettivi in continuità con il precedente Piano Generale di Sviluppo approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 42 del 22/10/2012.

Su impulso degli organi di governo e di tutto l'apparato burocratico dell'Ente, a seguito di una attenta analisi per l'allineamento della struttura dell'Ente e del sistema professionale ai nuovi scenari e ai bisogni del territorio, si è provveduto ad approvare il nuovo modello organizzativo di

questo Comune, con l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie ai diversi Settori dell'Ente come definiti con i predetti atti organizzativi.

Con l'approvazione del Piano della Performance, adottato con delibera Commissariale n.111 del 26.11.2015 per il periodo 2015-2017 unificato organicamente nel PEG, ai sensi della vigente normativa, nel definire il ciclo della performance avviato negli anni precedenti, con il coinvolgimento di tutti gli attori della performance, si è altresì definita la metodologia di definizione degli obiettivi strategici ed operativi, condivisi e partecipati, nonché le modalità di rendicontazione degli obiettivi e delle attività espletate, ai fini della valutazione e del riconoscimento del connesso trattamento accessorio.

Da evidenziare tra gli obiettivi raggiunti il riconoscimento del nostro Comune quale ente virtuoso nella tempestività dei pagamenti dei propri fornitori.

Infatti sul sito www.mef.gov.it è stato pubblicato l'elenco dei 500 enti pubblici più virtuosi, ossia quelli che pagano più tempestivamente, selezionati tra i 7.400 enti (Ministeri, Regioni, Province, Comuni, Università ecc.), che trasmettono informazioni relative alle fatture a loro indirizzate e che abbiano ricevuto almeno 1.000 fatture per un importo complessivo superiore a un milione di euro.

Nella speciale graduatoria dei 500 enti pubblici più solleciti nel saldare le fatture verso i fornitori, il Comune di Noicattaro è risultato ente virtuoso classificandosi al 93° posto con un -13 giorni di tempo di ritardo medio ponderato, e il primo Comune del Sud Italia.

Il Comune di Noicattaro ha infatti fatto registrare nei pagamenti dei fornitori un tempo medio ponderato di -13 giorni dalla data di scadenza della fattura stimata in 30 giorni.

Nell'ambito degli indicatori di qualità di alcuni servizi erogati alla collettività, non può non farsi cenno a quanto il Comune di Noicattaro ha realizzato in materia di qualità dell'ambiente, con riferimento alle due politiche centrali strategicamente individuate per il territorio comunale: la politica di gestione dei rifiuti e dell'acqua. In questo settore di intervento si registra un trend sicuramente positivo: a seguito dell'attivazione delle Convenzioni con i Consorzi per il conferimento dei rifiuti differenziati, questo Ente ha introitato € 70.000,00 con una crescita della raccolta differenziata dal 7% del 2014 al 44% dell'anno 2015. Questo ha comportato una riduzione dei costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e una riduzione della Eco tassa Regionale.

6.2 Obiettivi

La gestione dell'anno 2015 si caratterizza per la formulazione di n. 11 obiettivi da parte degli uffici.

Facendo riferimento anche agli obiettivi formulati nei precedenti anni, si rileva un sostanziale miglioramento da parte degli uffici nell'approccio alle logiche programmatiche in genere ed alla gestione per obiettivi in particolare.

Tale considerazione è comprovata tanto dal miglioramento qualitativo mostrato in sede di formulazione degli obiettivi di gestione, e della loro maggiore determinatezza e misurabilità sotto il profilo gestionale.

Si analizzano di seguito gli obiettivi come da relazione trasmessa dai vari Settori all'OIV.

ANALISI OBIETTIVI ANNO 2015

SETTORE SEGRETERIA GENERALE:

OBIETTIVO N.1: Adesione a protocolli di legalità

Descrizione

L'obiettivo è finalizzato a definire attività e strumenti utili alla uniforme diffusione, su tutto il territorio regionale, del processo di partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi statali, nonché al suo efficientamento e miglioramento qualitativo nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari in vigore;

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato mediante l'approvazione dello schema del protocollo di intesa tra Agenzia delle Entrate, Guardia di Finanza e Comune di Noicattaro (Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Comunale n.110 del 25.11.2015) e della successiva sottoscrizione del citato Protocollo avvenuto in data 14/01/2016

Percentuale di conseguimento

100%

SETTORE 1° AMMINISTRATIVO:

OBIETTIVO N.1: Igiene Urbana

Descrizione

Il contenimento della spesa per la gestione del servizio di igiene urbana e la tutela dell'ambiente richiedono una nuova organizzazione del sistema di raccolta dei rifiuti. E' necessario passare dalla gestione della raccolta stradale a quella della raccolta domiciliare.

L'obiettivo è quello di aumentare la raccolta dei rifiuti differenziati da conferire in apposite piattaforme e nel contempo ridurre i rifiuti indifferenziati da conferire in discarica con conseguente diminuzione dei costi del ciclo di raccolta.

L'obiettivo si intende raggiunto con un nuovo affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti differenziati e con la conclusione di convenzioni con i consorzi per la gestione dei rifiuti differenziati, da conferire in apposite piattaforme locali: l'adesione alle convenzioni permette all'Ente di percepire introiti dal conferimento dei rifiuti differenziati.

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato mediante la stipula di un nuovo contratto di affidamento del servizio di igiene Urbana e Complementari, con decorrenza 1° Settembre 2015; si è provveduto inoltre alla stipula di n.5 Convenzioni con i consorzi di filiera per la raccolta dei rifiuti differenziati.

Percentuale di conseguimento

100%

OBIETTIVO N.2: Realizzazione evento "Madame Butterfly"

Descrizione

L'obiettivo è quello di promuovere la cultura e offrire manifestazioni di qualità in grado di attirare benefici economici sul territorio indotti dal turismo, attraverso la realizzazione di un grande evento concertistico-lirico.

L'evento è possibile con la compartecipazione della Città Metropolitana e di una associazione culturale locale attraverso le reciproche competenze messe in sinergia tra di loro.

In particolare la Città Metropolitana contribuisce con la propria orchestra sinfonica, il comune con la cura dell'organizzazione e della logistica (palco, allestimento scenico, area pubblica e servizi, ecc.), l'associazione con l'organizzazione dello spettacolo con cantanti e attori. I ruoli sono disciplinati da protocolli di intesa.

Il comune individua gli spazi e la ditta per l'allestimento del palco e delle scenografie; cura i rapporti con la Città Metropolitana e con l'associazione.

Lo spettacolo è programmato per il periodo estivo.

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato mediante la stipula di un Accordo di Collaborazione con la Città Metropolitana e di una Convenzione con l'Associazione culturale locale, che hanno consentito la realizzazione dell'evento programmato, attraverso due spettacoli nei giorni 9 e 11 luglio 2015.

Percentuale di conseguimento

100%

SETTORE 2° FINANZIARIO:

OBIETTIVO N.1: Riaccertamento straordinario dei residui e Armonizzazione Contabile del Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2018

Descrizione

Il riaccertamento straordinario dei residui, previsto dall'art.3 comma 7, del D.Lgs. n.118/2011 e successive modifiche, è l'attività diretta ad adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014, alla configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria: la c. d. competenza finanziaria potenziata.

L'obiettivo si prefigge di effettuare il riaccertamento straordinario dei residui, con riferimento al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, da adottarsi con delibera di Giunta Comunale, previo parere dell'Organo di Revisione economico-finanziario, da trasmettere tempestivamente al Consiglio Comunale.

L'obiettivo si intende raggiunto attraverso l'analisi degli impegni e degli accertamenti da effettuarsi in collaborazione con tutti i Settori dell'Ente per il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, con la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari da sottoporre agli Organi competenti all'adozione, con la codifica dei capitoli di entrata e di spesa secondo la nuova classificazione prevista dal D.Lgs. n.118/2011.

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato mediante la nuova classificazione delle entrate per categoria e delle spese per macroaggregati, attività che ha richiesto una complessa operazione di spaccettamento dei capitoli di bilancio e di associazione degli stessi alle varie voci economiche del nuovo piano dei conti finanziario.

Ciò ha consentito all'Ente una maggiore analiticità della tipologia delle entrate e dei costi sostenuti, permettendo così l'adeguamento obbligatorio di tutto il sistema informativo contabile alla nuova contabilità finanziaria prevista dal D.lgs. n.118/2011 e di adempiere entro le scadenze stabilite dalla legge all'approvazione dei seguenti documenti:

- 1.delibera di riaccertamento straordinario dei residui;
- 2.approvazione Bilancio di previsione secondo il nuovo schema;
- 3.Approvazione DUP (Documento Unico di Programmazione).

Percentuale di conseguimento

100%

OBIETTIVO N.2: “Attivazione e gestione nuovo servizio di Fatturazione Elettronica”

Descrizione

L'obiettivo si propone di dare attuazione alla Legge n.244/2007 e successiva modifica, che ha introdotto nell'ordinamento italiano l'obbligo della Fatturazione Elettronica nei rapporti con la P.A., fissando al 31 marzo 2015 la data di avvio ufficiale del nuovo sistema, pena lo scarto delle fatture ed il mancato pagamento delle stesse.

Al fine, pertanto, di dare un nuovo servizio alla collettività, l'Ente ha dovuto dotarsi di una piattaforma informatica in grado di dialogare con il Sistema di Interscambio istituito dal MEF, per consentire la trasmissione in formato elettronico e non più cartaceo delle fatture da parte dei fornitori, per il fine ultimo della dematerializzazione introdotta dal CAD e dalle ultime disposizioni in tema di tempestività dei pagamenti da parte delle PP.AA., disposizioni tutte che sanzionano le Amministrazioni inadempienti.

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto ha comportato innanzitutto la registrazione dell'Ente, a cura dell'Amministratore di Sistema, presso l'Indice della PA che ha rilasciato un Codice Univoco di fatturazione generale per l'Ente, in attesa dei codici specifici che l'Ente avrebbe potuto istituire e che sono stati successivamente implementati a seguito di una serie di incontri con i Dirigenti di settore e con le maestranze tecniche della società incaricata della fornitura del software di gestione della fattura elettronica.

Il Servizio Informatica, dopo una serie di valutazioni, ha proceduto tramite ordine diretto sul ME.PA. all'acquisto della piattaforma informatica rispondente alle esigenze e all'articolazione strutturale dell'Ente.

La società incaricata ha eseguito tutte le attività contrattuali previste, ivi compresa la formazione per il personale che è stato incaricato, per ciascun settore, di occuparsi della fatturazione elettronica.

Vi è di più, avendo riscontrato difficoltà nell'acquisizione delle fatture elettroniche all'interno del gestionale della contabilità, si è provveduto ad attivare un nuovo canale di trasmissione delle fatture denominato FTP (File Transfer Protocol), un protocollo che utilizza la rete Internet per il trasferimento dei file: ossia un insieme di regole standard che permettono il trasferimento di informazioni tra computer diversi. L'attivazione di questa nuova funzionalità ha notevolmente ridotto i termini di registrazione e liquidazione delle fatture ricevute dall'Ente.

Dell'attivazione di questo nuovo servizio è stata data ampia informativa alla cittadinanza e ai fornitori dell'Ente, attraverso comunicati pubblicati sul sito istituzionale. Vi è da sottolineare, inoltre, che al fine di migliorare il servizio, è stata eseguita una *Customer Satisfaction* con lo scopo di verificare il grado di gradimento del servizio ed eventualmente evidenziare le difficoltà riscontrate nell'utilizzo: i risultati dell'indagine conoscitiva sono stati eccellenti, in quanto i soggetti che hanno partecipato all'iniziativa hanno valutato positivamente il nuovo servizio anche con riferimento alla tempestività dei pagamenti.

Percentuale di conseguimento

100%

SETTORE 3° LL.PP:

OBIETTIVO N.1: Recupero architettonico e funzionale del Teatro Cittadino

Descrizione

Il restauro e riuso dell'ottocentesco Teatro Cittadino, finalizzato a rivitalizzare il patrimonio culturale locale, ha l'obiettivo principale di restituire il monumento alla città ed alla collettività locale;

In particolare il Teatro Cittadino di Noicàttaro, riportato alla sua originaria bellezza, può costituire un ulteriore prezioso segmento di quel processo di riqualificazione ambientale già avviato con il recupero del portale monumentale e dell'atrio di Palazzo Antonelli-Santoro, inserendosi in un più generale processo di rigenerazione, anche ai fini produttivi, dello spazio urbano. Il Teatro inoltre può costituire fulcro di tutto il locale movimento culturale.

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato mediante l'approvazione del progetto definitivo, l'affidamento dell'incarico di supporto al RUP per la redazione del bando di gara, acquisizione del parere ASL, la pubblicazione della gara sulla GURI e sui giornali. Per quanto riguarda l'affidamento provvisorio, lo stesso è in corso di attuazione.

Percentuale di conseguimento

100%

OBIETTIVO N.2: - Lavori di messa a norma di strutture sportive (Palazzetto dello Sport e Tensostruttura) e acquisizione autorizzazioni.

Descrizione

La vigente normativa in materia di sicurezza e prevenzione incendi impone alle Pubbliche Amministrazioni, per le attività soggette alla stessa normativa, l'acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI) per cui, in sede di richiesta del Certificato di Agibilità del Palazzetto dello Sport, la locale Commissione di Vigilanza sui locali di Pubblico Spettacolo, ha richiesto l'aggiornamento della documentazione necessaria, con particolare riferimento agli impianti di qualsiasi genere. Per quanto riguarda invece, la Tensostruttura presente nel Parco Comunale, l'adeguamento alla normativa sopra citata, ha comportato la preliminare redazione degli atti tecnici necessari.

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato mediante l'acquisizione delle certificazioni richieste dal Comando dei Vigili del Fuoco per l'aggiornamento delle Dichiarazioni di Rispondenza della funzionalità degli impianti, con particolare riferimento agli impianti elettrici, antincendio, rilevazione incendi, allarme incendi, impianto termico, gruppo di continuità, maniglioni antipanico, estintori antincendio, redazione del Certificato di Idoneità Statica, ecc.

Per quanto concerne invece, la Tensostruttura presente all'interno del Parco mediante acquisizione del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco provvedendo preventivamente alla redazione degli atti tecnici necessari quali gli elaborati progettuali ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 151/2001, la progettazione e direzione lavori delle opere necessarie all'adeguamento della struttura, gli elaborati di verifica ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011.

Percentuale di conseguimento

100%

SETTORE 4° URBANISTICA:

- **OBIETTIVO N.1: Riqualficazione di via Carmine, Piazza Umberto I e Vittorio Emanuele III**

Descrizione

L'obiettivo si propone di riqualificare alcune Vie e Piazze (via Carmine, Piazza Umberto I e Vittorio Emanuele III) dell'abitato il cui progetto definitivo è stato approvato con deliberazione di G.C. n.104 del 10.10.2014, utilizzando i finanziamenti del P.O. FESR 2007/2013, Azione 7.1.1 che ha finanziato i progetti tesi alla rigenerazione di parti di città e sistemi urbani in coerenza con strategie comunali ed intercomunali finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani (L.R. n.21/2008 "Norme per la rigenerazione urbana")

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato in particolare mediante la redazione del bando di gara, del disciplinare di gara e documentazione accessoria, con la indizione della gara di appalto, registrazione istanze, la costituzione della commissione di gara, con la formazione di una graduatoria provvisoria e l'aggiudicazione definitiva, per concludersi con la stipula del contratto e della consegna lavori: tutte le predette attività sono state portate a compimento nei termini previsti dalla scheda obiettivo, in sede di approvazione generale degli obiettivi dell'attività dirigenziale Anno 2015.

Percentuale di conseguimento

100%

OBIETTIVO N.2: Regolamento comunale per l'installazione su suolo pubblico di strutture amovibili per promuovere lo sviluppo delle attività commerciali – Dehors

Descrizione

Con tale obiettivo l'Amministrazione si propone di regolamentare la installazione su suolo pubblico di strutture precarie, temporanee ed amovibili asservite esclusivamente e direttamente alla ricezione di utenti di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, stabilendo le caratteristiche e le condizioni igienico-sanitarie delle strutture, definendo le tipologie e le caratteristiche delle strutture, l'occupazione in termini di superficie, di tempo e di corrispettivo, le procedure per la richiesta e il rilascio delle autorizzazioni e stabilendo le sanzioni per inottemperanza agli obblighi sanciti con il Regolamento.

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato mediante un'opera di sensibilizzazione e condivisione dell'iniziativa, la redazione del Regolamento per l'installazione su suolo pubblico di strutture amovibili per promuovere lo sviluppo delle attività commerciali (Dehors), nonché la predisposizione dello specifico atto di Consiglio Comunale finalizzato alla sua approvazione.

Percentuale di conseguimento

100%

SETTORE 5° POLIZIA LOCALE:

OBIETTIVO N.1: ARO 7/BA - Entroterra Pianura: Gara servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e servizi annessi

Descrizione

Il Comune di Noicattaro, quale Comune capofila della Associazione dei Comuni denominata ARO/7 - Entroterra Pianura, a norma della Legge Regionale n.24/2012 e successive modifiche, al fine di pervenire ad una differenziazione dei servizi tesa a massimizzare l'efficienza all'interno di ciascuna "ARO", quale articolazione sub provinciale di ambito territoriale, ha avuto il compito di attivare, in termini di servizi offerti e relativi costi associati, una gestione unitaria delle relative funzioni, senza duplicazioni e sovrapposizioni di ruoli e responsabilità, che oltre ad operare come Stazione Unica Applatante circa la gestione di tutte le procedute tecniche-amministrative, è incaricata altresì, della predisposizione e conseguente implementazione di tutti gli atti e documenti inerenti l'indizione mediante procedura aperta a livello comunitario, della relativa gara d'ambito per l'appalto del servizio unitario di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e assimilati e servizi annessi, quale servizio intercomunale che in modo associato, sarà espletato sui territori dei Comuni di Capurso, Cellamare, Noicattaro, Rutigliano, Triggiano e Valenzano.

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato mediante la predisposizione, a cura del RUP unitamente all'incaricato RTP, dell'analisi economica e finanziaria finalizzata all'individuazione del Quadro Economico di Spesa della gestione unitaria dei rifiuti solidi urbani, distinta per ciascun Comune dell'Ambito ARO/7,

Sono stati inoltre predisposti tutti gli atti tecnici (Bando di Gara GUUE, Bando di gara GURI, Capitolato Speciale di Appalto, Disciplina di gara, Elenco Prezzi, Schema di Contratto di Appalto, Avviso per Estratto ai Giornali, Schema Domanda di Partecipazione, Schema Dichiarazione Multipla, ecc.) necessari per la indizione della gara.

Con l'adozione della determinazione dirigenziale n.892 del 1° dicembre 2015, si è provveduto all'affidamento, a ditta specializzata, per la pubblicazione del Bando di Gara sulla Gazzetta Ufficiale ed Europea, su n.2 quotidiani a diffusione nazionale e locale, oltre che sul sito informatico dell'Ente.

Percentuale di conseguimento

100%

OBIETTIVO N.2: Attivazione di un Piano di Assistenza e Previdenza Integrativa, finalizzato alla stipula di contratti individuali per la costituzione di forme di Previdenza Integrativa in favore degli Ufficiali, Sottufficiali e Agenti del Corpo di Polizia Locale del Comune di boicottarlo.

Descrizione

Ai sensi dell'art.208 del C.d.S. e successiva, modifica e in adempimento alla vigente Disciplina Regolamentare Comunale, l'obiettivo si propone di attivare tutte le procedure per la individuazione, mediante gara ad evidenza pubblica, dell'apposito e specifico Piano di Assistenza e Previdenza Integrativa.

Conseguimento

L'obiettivo sopra descritto è stato realizzato mediante la predisposizione di tutti gli atti preliminari e l'adozione di apposita determinazione dirigenziale con la quale sono state determinate le modalità della gara ad evidenza pubblica, nella forma del Cottimo Fiduciario-Indagine di Mercato, relativamente alla scelta del contraente.

In data 31 dicembre 2015, con determinazione n.1048, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della gara con conseguente affidamento del previsto Fondo di Assistenza e Previdenza Integrativa per la stipula dei diversi contratti in favore degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale.

Percentuale di conseguimento

100%

7 LE VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Volendo riassumere, i principali risultati conseguiti nel corso del 2015 sono sintetizzabili nei seguenti punti:

- sotto il profilo della **gestione finanziaria**, l'esercizio si chiude con un avanzo di amministrazione di euro 7.624.017,80, in assenza di debiti fuori bilancio da riconoscere al 31/12/2015 e confermando il permanere degli equilibri di bilancio ed il rispetto dei principi contabili;
- sotto il profilo **strutturale**, le tabelle dei parametri gestionali e dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà non si evidenziano anomalie o difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario;

per quanto riguarda il perseguimento dei n **11 obiettivi** della gestione 2015, è possibile rilevare un loro sostanziale raggiungimento come descritti in precedenza;

- per quanto riguarda le attività di **investimento**, sono stati avviati nel corso del 2015 n.6 nuovi interventi.

Si segnala infine che le presenti risultanze trovano piena corrispondenza con le indicazioni contenute nella relazione della Giunta, redatta ai sensi dell'art. 151, comma 6, del TUEL, ed allegate al Rendiconto, cui si rinvia per una più completa e puntuale valutazione dell'efficacia dell'azione condotta.

Noicattaro , lì 25/05/2016

Il Dirigente del II Settore Finanziario

Dott. Franco Demattia